



*Osservazioni Edison al documento di consultazione DCO
356/2014/R/EEL*

**ADESIONE DEL MERCATO ITALIANO AL PROGETTO DI MARKET
COUPLING EUROPEO, INQUADRAMENTO NORMATIVO E PROPOSTE
IMPLEMENTATIVE**

PREMESSA

Edison, in questi ultimi anni, ha partecipato attivamente al processo che ha portato all'elaborazione del Codice di rete CACM, attualmente in fase di adozione finale sotto forma di Linee Guida¹, ed ha seguito le iniziative, quali il Price Coupling of Regions (PCR), che hanno portato allo sviluppo di un modello di *market coupling* applicabile su scala europea. Per tale motivo Edison accoglie favorevolmente l'iniziativa di AEEGSI finalizzata a raccogliere le osservazioni degli operatori attivi sul mercato italiano in relazione all'imminente estensione del meccanismo di *market coupling* ai confini del nord Italia. Si ritiene, infatti, che l'implementazione a livello nazionale del Target Model elettrico europeo richieda un attento monitoraggio ed un'attiva partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel processo (AEEGSI, GME, Terna e gli operatori di mercato) al fine di garantire la piena compatibilità delle nuove regole con le peculiarità del mercato elettrico italiano.

OSSERVAZIONI GENERALI

Edison esprime, quindi, un giudizio generalmente positivo in relazione all'implementazione del progetto di *market coupling* europeo ritenendo che possa portare ad un utilizzo più efficiente della capacità di interconnessione con l'estero e che possa rappresentare un'opportunità aggiuntiva per gli operatori italiani, trader

¹ Draft Commission Regulation establishing a Guideline on Capacity Allocation and Congestion Management, recentemente pubblicato sul sito della Commissione Europea in vista dell'adozione da parte dell'Electricity Cross-border Committee.



e produttori, di partecipare ai mercati europei. L'esperienza del *market coupling* tra Italia e Slovenia ha infatti mostrato i benefici del meccanismo in questo senso. Come correttamente sottolineato nel documento di consultazione, non bisogna però sottovalutare che, nonostante lo sforzo fatto per l'integrazione nell'algoritmo di *coupling* delle peculiarità di ciascun mercato nazionale, alcuni interventi di armonizzazione delle regole del mercato elettrico italiano sono necessari. Alcuni di questi adattamenti, e.g. la modifica delle tempistiche di pagamento o l'introduzione dei prezzi negativi, potranno avere un impatto operativo ed economico rilevante sugli operatori attivi nel mercato italiano ed è per tale motivo necessario che siano oggetto di ampia consultazione ed implementati con la dovuta gradualità. In particolare, si dovrebbe evitare l'introduzione di misure transitorie che richiedano oneri implementativi eccessivi se commisurati al periodo di tempo previsto per la loro effettiva applicazione, in modo da garantire agli operatori una certa continuità operativa e tempistiche di adattamento consone allo sforzo richiesto.

Si tenga infine presente che l'implementazione del *market coupling* su scala europea potrebbe avere un effetto negativo in termini di prevedibilità degli esiti del mercato elettrico italiano, a causa della complessità dell'algoritmo unico di risoluzione del mercato e per la presenza di prodotti con vincoli intertemporali. Per tale motivo Edison ritiene importante che GME e le borse coinvolte nel progetto PCR garantiscano la massima trasparenza possibile in relazione al funzionamento dell'algoritmo EUPHEMIA e un'adeguata pubblicazione delle offerte e degli esiti dei mercati coinvolti nel meccanismo di *coupling*.

Edison desidera, quindi, esprimere le proprie osservazioni relative ad alcune delle tematiche specifiche illustrate dall'Autorità nel presente documento di consultazione, segnalando che alcune osservazioni più di dettaglio saranno inviate a GME in risposta al DCO 04/2014.



COMMENTI SPECIFICI

Algoritmo di risoluzione del mercato

Edison riconosce che le modifiche delle regole e delle modalità di matching del mercato italiano indicate nel DCO siano inevitabili al fine di consentire il corretto funzionamento dell'algoritmo unico europeo che, per sua natura, deve integrare le specificità di tutti i mercati coinvolti.

Per quanto riguarda il calcolo del Prezzo Unico Nazionale (PUN), integrato all'interno dell'algoritmo EUPHEMIA, Edison ritiene che le possibili violazioni al vincolo di bilancio del PUN² per i valori indicati nel documento di consultazione di GME non abbiano un impatto significativo sul mercato. Tuttavia non risulta del tutto chiaro quale sia la procedura che verrà seguita nei casi in cui il vincolo imposto dal calcolo del PUN entri in conflitto con il vincolo temporale (10 minuti) imposto al processo di soluzione del mercato. In questi casi si ritiene infatti che un possibile calcolo del PUN "ex-post", come ipotizzato nel DCO, introduca eccessive distorsioni negli esiti del mercato italiano con un possibile aumento delle offerte paradossalmente accettate/rifiutate. Sembrerebbe quindi auspicabile in questi casi optare per il *decoupling* del mercato italiano facendo ricorso alle procedure di "fallback" per l'allocazione esplicita della capacità transfrontaliera (c.d. shadow auctions). Si potrebbe anche valutare, compatibilmente con l'esigenza di garantire il corretto funzionamento del meccanismo, un allentamento del vincolo temporale per la risoluzione del mercato nei casi in cui non sia possibile calcolare il PUN entro il periodo di tempo previsto. Si ritiene quindi utile la pubblicazione degli esiti della fase di test dell'algoritmo unico già integrato con il meccanismo di calcolo del PUN (PUN Sub Routine) in modo da poter valutare la frequenza dei casi in cui non sia possibile il calcolo del PUN entro i limiti temporali previsti nell'ambito del PCR.

Come sottolineato nelle osservazioni generali, l'estensione su scala europea del meccanismo di *market coupling* ridurrà inevitabilmente la prevedibilità degli esiti

² Vincolo di bilancio in base al quale il controvalore complessivo delle offerte di acquisto valorizzate al PUN deve essere necessariamente pari al controvalore delle medesime offerte valorizzate al corrispondente prezzo zonale.



del mercato del giorno prima italiano data la complessità dell'algoritmo utilizzato. Le difficoltà nell'anticipare gli esiti di mercato sarà poi tanto maggiore quanto più verrà esteso a livello europeo il metodo di calcolo della capacità "flow based", che prevede il calcolo della capacità transfrontaliera disponibile contestualmente al processo di allocazione della capacità stessa. Per questo motivo Edison ritiene essenziale che GME e le altre borse coinvolte nel *market coupling* garantiscano la massima trasparenza possibile nel descrivere il funzionamento dell'algoritmo unico EUPHEMIA e nella pubblicazione degli esiti di ciascun mercato.

Si ricorda infine che, in occasione del *Market coupling* Forum tenutosi a Roma il 16 luglio 2014, è stato anticipato che in ottobre 2014 verrà lanciata una fase di test rivolta agli operatori del mercato italiano con l'obiettivo di finalizzare le procedure e le tempistiche del meccanismo di *market coupling* (PCR) sui confini italiani. Allo stesso tempo sarebbe utile l'avvio di una fase di "parallel run" del mercato italiano³ (in analogia a quanto avviene nella regione CWE per il "Flow-based *market coupling*"), con conseguente pubblicazione dei risultati ottenuti, al fine di verificare l'impatto dell'utilizzo dell'algoritmo unico europeo sugli esiti del mercato elettrico nazionale rispetto alla situazione attuale.

Gate Closure Time

Edison ha già espresso una posizione sostanzialmente positiva in relazione alle proposte di modifica delle tempistiche dei mercati italiani contenute nel documento di consultazione di GME 01/2014. La Società ha poi accolto con favore la Delibera 265/2014/R/eel con cui AEEGSI approva le modifiche al Codice di Rete di Terna in vista dell'implementazione del *market coupling*. Nella Delibera vengono, infatti, confermate:

- L'introduzione della sessione MI3 (con MSD2) notturna nei termini indicati in consultazione, ossia con chiusura alle 3.45 del giorno D e relativa alle sole ore dalle 8 alle 24.

³ Simulando l'integrazione con i mercati che per primi saranno interessati dall'applicazione del coupling con l'Italia nell'ambito del progetto PCR, ossia Francia e Slovenia.



- L'anticipo di 30 minuti della chiusura e della pubblicazione degli esiti di MI2, evitando così la sovrapposizione con la chiusura di MSD 1 (previste alle 17.30 nella proposta di GME) in modo da consentire agli operatori che lo ritengano fattibile di presentare le proprie offerte su MSD 1 tenendo conto dei suddetti esiti.

Tempistiche di pagamento

Edison riconosce che l'estensione del meccanismo di *market coupling* ai confini del nord Italia comporta alcune problematiche implementative legate alle differenti tempistiche di regolazione delle partite economiche e fatturazione previste da GME rispetto agli operatori dei mercati esteri. La soluzione attualmente in vigore per il progetto di *market coupling* tra Italia e Slovenia ha infatti natura transitoria e non sembra sostenibile nel medio e lungo termine in quanto potrebbe generare oneri a carico della collettività che risulterebbero particolarmente rilevanti nel momento in cui il *coupling* sarà esteso a tutti i confini del nord Italia, Svizzera compresa. Si riconosce quindi la necessità di introdurre, a regime, un'armonizzazione delle tempistiche di pagamento previste nel mercato elettrico italiano a quelle in vigore sui mercati europei, ossia un anticipo in D+2. Ci preme sottolineare tuttavia che un'efficace implementazione di questa soluzione non può prescindere da una revisione delle procedure con cui gli operatori di mercato si interfacciano con il GME. Ad oggi, infatti, la regolazione dei pagamenti su MGP e MI prevede la gestione contemporanea di diverse fatture attive e passive con relativa transazione bancaria: si tratta di una procedura onerosa che può essere gestita su base mensile, ma che non può essere replicata su base giornaliera. Occorre, pertanto, rivedere i meccanismi di pagamento, ipotizzando il passaggio ad una clearing house o, in alternativa, l'adozione di sistemi di regolazione automatica su conto dedicato (come ad esempio accade su CASC). Il passaggio alla regolazione dei pagamenti in D+2 necessita quindi l'aggiornamento delle procedure amministrative e gestionali messe in atto dagli operatori con conseguenti sviluppi informatici che richiedono un congruo periodo di tempo, preferibilmente 12 mesi, per un'adeguata implementazione.



Per questo motivo Edison ritiene fondamentale che GME già a fine 2014, o al più tardi a gennaio 2015, sottoponga a consultazione la propria proposta per la riduzione a regime delle tempistiche di pagamento in modo da consentire agli operatori di prepararsi all'entrata in vigore delle nuove regole prevista per l'inizio del 2016.

Edison accoglie, quindi, positivamente l'orientamento espresso dall'Autorità nel DCO favorevole ad un approccio graduale all'armonizzazione delle tempistiche di pagamento tra mercato italiano e mercati esteri per salvaguardare gli operatori attivi sul mercato italiano (in particolare Acquirente Unico ed i piccoli operatori). In linea con la posizione dell'Autorità, Edison ritiene che la Soluzione II proposta da GME nel DCO 04/2014, che prevede l'estensione dell'attuale meccanismo di gestione del disallineamento delle tempistiche di pagamento in vigore tra Italia e Slovenia, sia quella preferibile durante la fase di transizione verso la completa armonizzazione con i mercati europei, avendo un impatto contenuto sul funzionamento del mercato elettrico nazionale e garantendo una più rapida implementazione del meccanismo di *market coupling*. A nostro avviso questa soluzione, pur posticipando l'armonizzazione delle tempistiche di regolazione dei pagamenti con l'implementazione del meccanismo di regime, presenta indubbi vantaggi. Infatti:

- Il meccanismo consente di mantenere l'attuale modalità di gestione del disallineamento delle tempistiche di pagamento tra Italia e Slovenia senza alcun onere amministrativo e finanziario aggiuntivo per gli operatori di mercato. Questo può avere un effetto positivo anche sulle tempistiche di avvio del meccanismo di *coupling*.
- Data la durata limitata del periodo transitorio (fino a gennaio 2016) sembra che l'applicazione del meccanismo esistente interesserà solo i confini con la Francia, l'Austria e la Slovenia, limitandone così l'impatto sugli oneri generali di sistema⁴.

⁴ Nel 2013 il 47% circa (22 TWh) dei volumi importati dall'estero e venduti su MGP proveniva dalla Svizzera.



- Il mantenimento dello status quo consentirà agli operatori ed a GME di concentrare la propria azione sulle misure necessarie all'implementazione della soluzione di regime per l'anticipo a D+2 delle tempistiche di pagamento nel mercato italiano.

La dilazione del processo di armonizzazione delle tempistiche di pagamento prevista con il mantenimento dello status quo nella fase transitoria sembra quindi ampiamente giustificata dalla opportunità di orientare gli sforzi di GME e degli operatori verso la definizione di una soluzione definitiva in grado di garantire una piena armonizzazione a livello europeo.

Limiti di prezzo

Edison riconosce che, nell'ottica di una crescente integrazione dei mercati all'ingrosso europei, sarà necessario procedere ad un progressivo allineamento dei limiti di prezzo vigenti nei diversi mercati nazionali al fine di evitare possibili distorsioni degli esiti di mercato ottenuti tramite il meccanismo di *market coupling*. Si ritiene però che l'impatto dell'introduzione di un limite di prezzo minimo negativo nel mercato italiano (e.g. -500 €/MWh) debba essere attentamente valutato prima di procedere ad una modifica delle regole vigenti. Edison ritiene infatti opportuno valutare preventivamente:

1. Gli interventi regolatori necessari a garantire una corretta implementazione dei prezzi negativi;
2. I possibili rischi di distorsione degli esiti di mercato legati ad una mancata introduzione di prezzi negativi fin dall'avvio del coupling.

1. Interventi regolatori

La prima considerazione riguarda il quadro normativo: l'introduzione della possibilità di offrire a prezzi negativi nel mercato dell'energia non può avvenire in maniera avulsa da una riconsiderazione globale degli effetti che questa misura avrebbe sul quadro regolatorio, con particolare riferimento alla regolazione degli sbilanciamenti ed al mercato dei servizi di dispacciamento. Edison ritiene fondamentale la presenza nel mercato italiano di una normativa di riferimento efficace e coerente, in grado di recepire l'eventuale modifica del limite minimo di



prezzo vigente non solo per motivi strettamente operativi, i.e. legati al funzionamento dell'algoritmo di coupling. A nostro avviso, l'introduzione dei prezzi negativi in Italia dovrebbe essere affrontata nel quadro del processo di evoluzione del mercato dei servizi di dispacciamento e di revisione dei meccanismi di regolazione degli sbilanciamenti, valutando attentamente anche le implicazioni sui regimi di incentivazione delle fonti rinnovabili affinché il contesto regolatorio complessivo sia coerente.

Ad ulteriore sostegno di quanto detto, si ricorda che la maggior parte dei mercati all'ingrosso europei sono mercati certamente maturi ma pur sempre residuali, ossia utilizzati principalmente a fini di bilanciamento del portafoglio degli operatori, mentre i volumi scambiati sul mercato italiano sono di gran lunga più consistenti. La formazione di prezzi negativi potrebbe quindi avere un effetto potenzialmente più rilevante nel mercato italiano rispetto a quanto avviene nei mercati esteri. Per questo motivo Edison ritiene opportuno che AEEGSI e GME, prima di procedere all'introduzione dei prezzi negativi nel mercato italiano, avviino un'attenta valutazione degli ulteriori interventi necessari a garantire la coerenza dell'intero quadro regolatorio nazionale.

Per concludere, non si ritiene quindi auspicabile che la modifica dei limiti di prezzo sul mercato italiano avvenga in concomitanza con l'estensione del *market coupling* al confine con la Francia nel corso del 2015. Si richiede, invece, l'avvio di una fase di consultazione relativa a tutte le misure necessarie in vista dell'introduzione dei prezzi negativi nel mercato italiano.

Si tenga inoltre presente che la versione delle Linee Guida CACM⁵, attualmente in fase di adozione, prevede un periodo di 16 mesi entro il quale le borse elettriche ed i TSOs coinvolti nel meccanismo di *market coupling* dovranno elaborare e mettere in consultazione una proposta comune per i limiti di prezzo minimo e massimo da applicare ai mercati del giorno prima europei. Le tempistiche previste dalle Linee Guida sembrano quindi del tutto in linea con l'esigenza di valutare e consultare

⁵ Si veda la nota n.1.



eventuali ulteriori modifiche del quadro regolatorio italiano prima di procedere all'armonizzazione con gli altri mercati europei.

2. Rischio di distorsione del mercato

La seconda considerazione si riferisce a quanto ipotizzato nel documento di consultazione in merito al mantenimento di un limite minimo di prezzo sul mercato italiano diverso rispetto a quello in vigore nei mercati europei che potrebbe generare distorsioni negli esiti di mercato con l'avvio del *market coupling*.

Anche in assenza di una completa definizione dell'algoritmo di coupling, si possono comunque fare alcune considerazioni analizzando lo storico dei prezzi formatisi sui mercati in Italia e nei Paesi confinanti (e.g. la Francia). L'obiettivo è quello di identificare il numero delle ore in cui i prezzi italiani sarebbero potuti scendere al di sotto di 0 in assenza della vigente regolazione dei prezzi, generando potenziali distorsioni con l'avvio del *market coupling*. Data la configurazione zonale del mercato italiano e la rilevanza delle congestioni interne, sembrerebbe opportuno considerare principalmente la zona Nord, ossia l'area direttamente connessa ai mercati esteri che verranno a breve coinvolti nel meccanismo. Nel 2013 sono state solo 4 le ore in cui si è formato un prezzo nullo in zona Nord mentre nel 2014, fino ad oggi, i prezzi non sono mai scesi a 0. In Francia, sono state 15 le ore del 2013 in cui si è formato un prezzo negativo e 8 quelle del 2014 (fino ad oggi). Da questo si può desumere che le effettive occasioni in cui sarebbero potute emergere distorsioni con l'avvio del *market coupling* in assenza di prezzi negativi sul mercato italiano sembrano molto limitate, almeno alle attuali condizioni di mercato. Inoltre, dal momento che il mantenimento dell'attuale limite minimo di prezzo sul mercato italiano sarebbe previsto unicamente per un periodo transitorio (probabilmente non superiore ai due anni) necessario ad integrare la normativa vigente, non si ritiene che l'evoluzione delle condizioni di mercato nel breve periodo sia destinata a modificare radicalmente gli esiti dell'analisi qui proposta.

È utile, infine, considerare che ben maggiore è il numero di ore in cui si è formato un prezzo nullo in zona Sud e nei Poli di produzione limitata⁶ che, essendo aree con

⁶ In media poco più di 90 ore nel 2013.



eccesso di produzione (soprattutto rinnovabile), risultano essere spesso congestionate. A regolazione vigente, l'introduzione di prezzi negativi in queste aree potrebbe accentuare il livello di congestione e probabilmente la necessità per il TSO di ricorrere a risorse di bilanciamento con conseguenti costi aggiuntivi per il sistema.

Tipologie di prodotti scambiati nel mercato

Edison è favorevole a quanto viene suggerito nel DCO in relazione alla possibilità di estendere le tipologie di prodotto disponibili sul mercato italiano, al momento limitate a prodotti orari senza vincoli intertemporali, introducendo alcuni dei prodotti già scambiati negli altri mercati uniti dal meccanismo di *market coupling* (i.e. offerte complesse, offerte a blocchi etc.). L'algoritmo utilizzato da GME nell'ambito del PCR ne consentirebbe, infatti, l'adozione senza particolari interventi. Si ritiene quindi che GME ed Autorità dovrebbero considerare favorevolmente questa opportunità, in quanto accrescerebbe la flessibilità degli operatori nella definizione delle proprie offerte sul mercato al fine di garantire, ad esempio, una più accurata valorizzazione delle prestazioni degli impianti di generazione. Un'estensione delle tipologie di prodotto rese disponibili da GME potrebbe, inoltre, facilitare la partecipazione degli operatori al mercato elettrico nazionale con effetti positivi anche in termini di liquidità.